



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO N. 7 SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE SOCIALI

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

NOTE LAVORO E INCLUSIONE ATTIVA

ASSE PRIORITARIO VIII – PROMOZIONE DELL’OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ

Obiettivo Specifico 8.2 Aumentare l’occupazione femminile

Obiettivo Specifico 8.5 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Obiettivo Specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)

ASSE X – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Specifico 9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Sommario

ARTICOLO 1 – FINALITA' E OBIETTIVI	3
ARTICOLO 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI.....	3
ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
ARTICOLO 4 – DESTINATARI DELLE MISURE.....	6
ARTICOLO 5 – SOGGETTI BENEFICIARI PROPONENTI	7
ARTICOLO 6 - DEFINIZIONE ED ACCESSO ALLE CLASSI DI SVANTAGGIO	7
ARTICOLO 7 – SOGGETTO GESTORE.....	8
ARTICOLO 8 – STRUTTURA DOTE LAVORO.....	8
ARTICOLO 9 – MODALITA' E TERMNI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DOTE	12
ARTICOLO 10 – REALIZZAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)	13
ARTICOLO 11 – DURATA E CONCLUSIONE DELLA DOTE	14
ARTICOLO 12 – MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI DAGLI OPERATORI E DEI TIROCINI FORMATIVI.....	14
ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	18
ARTICOLO 14 – CONTROLLI.....	19
ARTICOLO 15 – CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	20
ARTICOLO 16 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	20
ARTICOLO 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	21
ARTICOLO 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	22
ARTICOLO 19 – FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE.....	22
ARTICOLO 20 – INFORMAZIONE E CONTATTI	22
ARTICOLO 21 – RINVIO	23

ARTICOLO 1 – FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente Avviso, in attuazione del Piano Inclusione attiva (DGR n. 25 del 31/01/2017), mira a sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità e maggiormente vulnerabili attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva in linea con le previsioni di cui al D. Lgs n.150 del 14 settembre 2015.

La Dote Lavoro, come prevista dalla DGR n.243/2016 *“Approvazione Piano regionale per le Politiche Attive del Lavoro”* è una misura di politica attiva finalizzata alla collocazione o ricollocazione di persone in cerca di occupazione mediante l'erogazione di un contributo economico finalizzato a remunerare le attività e i servizi funzionali alle esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione della persona svolte dai soggetti attuatori.

La gestione del sistema dotale prevede l'emissione di un titolo di spesa (dote) di ammontare predeterminato, figurativamente assegnato alla persona (destinatario di cui all'art.4) e finanziariamente riconosciuto all'operatore accreditato (Beneficiario di cui all'art.5) per fornire una serie di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e strumenti di politica attiva.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel territorio della Regione Calabria.

ARTICOLO 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo *“POR Calabria FESR FSE”* per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 *“Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 *“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante *“POR Calabria FESR FSE 2014-2020.*
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e smi;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”
- Decreto legislativo del 10 settembre 2003, n.276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- Legge Regionale n. 23 del 26 novembre 2003, “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” (in attuazione della legge n. 328/2000);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 268 del 29 luglio 2013 “Linee Guida in materia di tirocini” come modificata dalla DGR n.158 del 29 aprile 2014;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. n. 215 del 13 giugno 2016 “Approvazione della procedura per l'aggiornamento e il monitoraggio del Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.243 del 29 giugno 2016 “Approvazione Piano regionale per le Politiche Attive del Lavoro”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 16 novembre 2016 sulla Riorganizzazione assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali in attuazione della L.R. n. 23/2003;
- Decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016 avente ad oggetto l’”Adozione delle Unità di Costo Standard per l’attuazione delle azioni di politica attiva che implicano l’erogazione di servizi per il lavoro e di formazione mirata all’inserimento lavorativo a valere sugli Assi FSE 8 e 10 del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, ai sensi dell’art. 67, paragrafo 5), lettere b) e c), del Regolamento 1303/2013”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 31 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il “Piano Inclusione attiva” della Regione Calabria;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 con la quale sono state approvate “Le linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.172 del 27 aprile 2017 “Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria” che modifica la DGR n. 242/2016;

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse a valere sul POR Calabria FESR FSE 2014-2020 destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a **€ 66.051.103,95** distinto in due componenti:

- a) Dote Lavoro pari a € 53.424.698,95** a valere sull’Asse 8 per interventi di politica attiva a favore di disoccupati e inoccupati, come specificato all’art.4;
- b) Dote Lavoro-Inclusione Attiva pari a € 12.626.405,00** a valere sull’Asse 10, per interventi di politica attiva a favore di persone con disabilità e maggiormente vulnerabili come specificato all’art.4.

Le risorse sono suddivise in due annualità come descritto nelle successive tabelle:

Tab. 1 Dotazione finanziaria Dote Lavoro

Azione	Dotazione Finanziaria		
	I annualità	II annualità	Totale
8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, ICT)	€ 5.988.522,86	€ 5.988.522,85	€ 11.977.045,71
8.5.3 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)"	€ 4.156.206,66	€ 4.156.206,65	€ 8.312.413,31
8.5.5 - Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese	€ 6.059.206,66	€ 6.059.206,65	€ 12.118.413,31
8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale	€ 6.683.706,66	€ 6.683.706,65	€ 13.367.413,31
8.2.5 - Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo per donne, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	€ 3.824.706,66	€ 3.824.706,65	€ 7.649.413,31
Totale	€ 26.712.349,50	€ 26.712.349,45	€ 53.424.698,95

Tab. 2 Dotazione finanziaria Dote Lavoro - Inclusione Attiva

Azione	Dotazione Finanziaria		
	I annualità	II annualità	Totale
9.2.1 - Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità	€ 2.760.000,00	€ 2.760.000,00	€ 5.520.000,00
9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa	€ 3.553.202,50	€ 3.553.202,50	€ 7.106.405,00
Totale	€ 6.313.202,50	€ 6.313.202,50	€ 12.626.405,00

La dotazione finanziaria del presente avviso potrà essere implementata con le risorse del PAC 2014 – 2020.

ARTICOLO 4 – DESTINATARI DELLE MISURE

I destinatari che possono presentare la domanda di dote, presso gli operatori accreditati di cui all'art.5, sono i soggetti che:

- a) hanno compiuto il trentesimo anno di età al momento della presentazione della domanda. La platea dei destinatari, individuati in base al criterio dell'età, potrà essere ampliata con successive integrazioni del presente avviso.

I soggetti ricompresi nelle categorie B.III e B.IV, per come di seguito specificato, potranno partecipare se hanno compiuto i 18 anni al momento della presentazione della domanda di dote;

- b) rientrano in una delle seguenti categorie:

- I. disoccupati;
- II. inoccupati;
- III. persone con disabilità iscritte al collocamento mirato ai sensi della L. 68 del 12.03.1999,
- IV. persone maggiormente vulnerabili, a rischio di discriminazione e, in generale, prese in carico dai servizi sociali quali, a titolo esemplificativo:

- Soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, co. 1, L. 381 del 08.11.1991;
- Soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13, L. 228 del 11.08.2003 a favore di vittime di tratta;
- Soggetti inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18, D. Lgs. 286 del 25.07.1998 a favore di vittime di violenza e di grave sfruttamento;
- Persone vittime di violenza prese in carico dai servizi territoriali competenti;
- Migranti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;
- Persone Senza fissa dimora;
- Altri Soggetti svantaggiati, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione in carico ai Servizi Sociali, Socio Sanitari, Socio Educativi e altri servizi territoriali;

- c) sono residenti in un comune della Regione Calabria, eccetto le persone senza fissa dimora per le quali vale anche il domicilio;

- d) rientrano in una delle quattro classi di svantaggio previste dal presente avviso (basso; medio basso; medio alto; alto). L'indice di svantaggio, e la corrispondente classe di svantaggio, è determinato dai Centri per l'impiego secondo un approccio compreso nella categoria delle tecniche di profiling. La persona, a seconda della classe di svantaggio, ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'Operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione.

La persona in possesso dei requisiti per l'accesso alla Dote, deve rivolgersi ai Soggetti iscritti all'Elenco regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro di cui alla DGR n.172 del 27 aprile 20, che avranno il compito di erogare ai destinatari i servizi e gli strumenti di cui all'art.8 del presente Avviso.

Pena l'esclusione i soggetti destinatari possono presentare solo una domanda per accedere al sistema dotale.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI BENEFICIARI PROPONENTI

La Regione Calabria promuove la rete regionale dei servizi per il lavoro e per le politiche attive del lavoro, consentendo a soggetti pubblici e privati accreditati in base alla normativa vigente, di operare in via complementare o sussidiaria alle attività svolte dalla Regione attraverso i Centri per l'Impiego.

L'elenco degli operatori accreditati è disponibile sul sito <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/>. Gli operatori accreditati avranno il compito di erogare ai destinatari i servizi e gli strumenti di cui all'art.8 del presente Avviso. In particolare dovranno:

- verificare il possesso dei requisiti d'accesso del destinatario di cui all'art 4
- accertare che il destinatario abbia già rilasciato la DID e sottoscritto il patto di servizio presso i Centri per l'Impiego con attribuzione della relativa classe di svantaggio (a, b, c, d);
- elaborare di concerto con il destinatario, a seguito di una fase di orientamento, e formalizzare il Piano d'Intervento Personalizzato (PIP);
- inserire nel sistema informativo i dati essenziali per la presa in carico del destinatario, come specificati all'art. 9;
- garantire l'erogazione dei servizi previsti dal PIP ed il rispetto di tempi e modalità di fruizione dei servizi;
- per quanto riguarda i servizi destinati alle categorie di cui all'art 3 punto b.III e b.IV, agire in partenariato attraverso accordi formalizzati con i soggetti che offrono competenze specifiche per un'adeguata presa in carico dei predetti destinatari ovvero:
 - o Servizi sociali dei Comuni, anche in forma associata;
 - o Cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto da L.R. 28/2009;
 - o Organizzazioni del volontariato, Associazioni senza scopo di lucro iscritte ai relativi albi o registri e per Associazioni di promozione sociale che rispettino i requisiti previsti dalla Legge 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

ARTICOLO 6 - DEFINIZIONE ED ACCESSO ALLE CLASSI DI SVANTAGGIO

La procedura per la definizione della classe di svantaggio, gestita dai Centri per l'impiego, è finalizzata ad attribuire a ciascun destinatario un indice di svantaggio nel mercato del lavoro secondo un approccio compreso nella categoria delle tecniche di profiling.

Il sistema si fonda sull'ipotesi che il livello di svantaggio nel mercato del lavoro sia legato ad alcune caratteristiche dell'individuo (età, genere, percorso formativo, esperienza lavorativa ecc.) e del territorio di residenza (caratteristiche del sistema produttivo locale, tasso di disoccupazione regionale o provinciale ecc.).

Il calcolo del coefficiente di svantaggio, da cui dipende l'attribuzione della classe di svantaggio, sarà effettuato in conformità a quanto previsto dal Decreto Direttoriale n. 10/SegrDG/2015.

ARTICOLO 7 – SOGGETTO GESTORE

Gli adempimenti relativi alle attività di gestione dell'Avviso, di competenza del Dipartimento 7 "Lavoro, Formazione, Sviluppo Economico e Politiche Sociali", potranno essere ottemperati avvalendosi di Azienda Calabria Lavoro, Ente pubblico economico, strumentale della Regione Calabria.

ARTICOLO 8 – STRUTTURA DOTE LAVORO

Il destinatario, a seconda della fascia di svantaggio a cui accede, ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda, con l'Operatore, quali servizi funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione e quali misure inserire, nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP), tra quelle di seguito riportate:

- servizi per il lavoro;
- voucher di formazione;
- Tirocini/indennità di partecipazione.

A) Servizi al Lavoro

I servizi disponibili sono quelli definiti dal presente avviso, in conformità alla DGR n.172 del 27 aprile 2017 "Approvazione nuova Disciplina regionale di accreditamento Servizi per il lavoro nella Regione Calabria" ed al decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016, con il quale sono state adottate le unità di costo standard per i servizi per il lavoro e di formazione mirata all'inserimento lavorativo.

E' in itinere il procedimento per l'adesione della Regione Calabria al Regolamento delegato 90/2017 relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

In attuazione di quanto previsto dal Reg. 1303/2013, art. 67, paragrafo 5, lettera b) la Regione Calabria ha adottato i costi standard definiti per il PO IOG.

L'importo massimo dei costi relativi ai servizi della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per fascia ed aree di servizio, di seguito indicati:

Tab.3 - Dote Lavoro - Massimali di costo

Area di servizi	Servizi	Durata Max in ore	Costo orario	Importo massimo per classe di svantaggio riconosciuto all'operatore accreditato			
				Bassa	Media	Alta	Molto Alta
Area A - servizi di base	A1. Accoglienza, informazione e accesso ai servizi	1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	A3. Accoglienza e Informazioni per datori di lavoro	1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

Area B - servizi specialistici	B1. Orientamento specialistico e individualizzato	4	€ 35,5	€ 142	€ 142	€ 142	€ 142
	B2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze	A risultato	A risultato	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500
	B3. Accompagnamento verso l'autoimpiego e autoimprenditorialità	Min. 40 h/max 70 h	€ 40,00	€ 1.600	€ 2.000	€ 2.400	€ 2.800
Area D - servizi di inserimento lavorativo	D2. Accompagnamento al lavoro	A risultato	A risultato	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000

I servizi di Base (Area A) devono obbligatoriamente essere presenti nelle doti attivate da disoccupati; non è previsto per gli stessi un massimale di costo

I servizi B3 e D2 sono alternativi tra di loro.

Tab.4 - Dote Lavoro - Inclusione Attiva - Massimali di costo

Area di servizi	Servizi	Durata Max in ore	Costo orario	Importo massimo per classe di svantaggio riconosciuto all'operatore accreditato			
				Bassa	Media	Alta	Molto Alta
Area A - servizi di base	A1. Accoglienza, informazione e accesso ai servizi	1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	A3. Accoglienza e Informazioni per datori di lavoro	1	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Area B - servizi specialistici	B3. Accompagnamento verso l'autoimpiego e autoimprenditorialità	Min. 40 h/max 70 h	€ 40,00	€ 1.600	€ 2.000	€ 2.400	€ 2.800
Area C - svantaggio e collocamento mirato	C1. Orientamento specialistico e individualizzato	Min. 6h/max 12 h	€ 35,5	€ 213	€ 284	€ 355	€ 426
	C2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze e all'inclusione attiva	A risultato	A risultato	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500
Area D - servizi di inserimento lavorativo	D5. Accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati	A risultato	A risultato	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000

I servizi di Base (Area A) devono obbligatoriamente essere presenti nelle doti attivate da disoccupati; non è previsto per gli stessi un massimale di costo

I servizi B3 e D5 sono alternativi tra di loro.

I costi standard per i servizi D2 e D5 sono definiti ulteriormente in base alla seguente tabella a seconda del risultato occupazionale ottenuto entro la conclusione del percorso

Tab.5 Massimali di costo D2 e D5

classe di svantaggio dell'utente/tipologia contrattuale	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 3.000,00

Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	€ 1.000,00	€ 1.300,00	€ 1.600,00	€ 2.000,00
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	€ 600,00	€ 800,00	€ 1.000,00	€ 1.200,00

I servizi dovranno essere erogati entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di accettazione della domanda di dote, pena il mancato riconoscimento dell'importo previsto per i servizi in caso di mancato raggiungimento del risultato.

Regione Calabria si riserva l'opportunità di valutare l'erogazione di incentivi all'assunzione o per l'autoimprenditorialità in successivi provvedimenti.

B) Voucher formativi

Con un voucher formativo il destinatario usufruisce di un sostegno finalizzato alla frequenza di attività formative in determinati enti accreditati presso la Regione Calabria, anche finalizzati alla creazione d'impresa.

In conformità a quanto previsto nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze, istituito con DGR n. 215/2016, saranno ammissibili due tipologie di percorsi formativi:

- 1) percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale;
- 2) percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni relative a competenze correlate a singole Aree di Attività presenti nel Repertorio regionale.

Al termine del percorso formativo, finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale, si potranno acquisire:

- qualifiche professionali di livello 3 EQF, con un monte orario di 600 ore. L'importo massimo del voucher formativo non può essere superiore ad € 4.000,00;
- qualifiche professionali di livello 4 EQF, con un monte orario di 500 ore. L'importo massimo del voucher formativo non può essere superiore ad € 3.500,00;
- qualifiche professionali di livello 5 EQF, con un monte orario di 400 ore. L'importo massimo del voucher formativo non può essere superiore ad € 3.000,00;

Al termine del percorso formativo, finalizzato all'acquisizione di certificazioni, si potranno acquisire:

- le competenze afferenti alla Figura professionale di Operatore, con un monte orario di 110 ore ed un importo massimo del voucher pari ad € 1.200,00;
- le competenze afferenti alla Figura professionale di Tecnico, con un monte orario di 75 ore ed un importo massimo del voucher pari ad € 800,00;
- le competenze afferenti alla Figura professionale di Responsabile, con un monte orario di 60 ore ed un importo massimo del voucher pari ad € 600,00.

L'importo massimo del voucher formativo è comprensivo dei costi di iscrizione, rimborsi di viaggio, vitto, alloggio, materiali didattici e qualsiasi altra spesa.

C) Tirocinio formativo

I destinatari della Fascia di svantaggio Alta e Molto Alta potranno usufruire anche di un'indennità di partecipazione durante il tirocinio come disciplinato dalla DGR n. 268 del 29 luglio 2013 e s.m.i.

Le tipologie di tirocinio attivabili sono:

- tirocini formativi e di orientamento rivolti a soggetti che abbiano conseguito un titolo di studio o abbiano assolto all'obbligo di istruzione non oltre 12 mesi. La durata non può essere superiore a sei mesi proroghe comprese;
- tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro rivolti, principalmente, a disoccupati (anche in mobilità o percettori di ASPI) e inoccupati. La durata non può essere superiore a sei mesi proroghe comprese;
- tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento in favore di disabili (L. 68/99), persone svantaggiate (L. 381/91) nonché richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. La durata non può essere superiore a sei mesi proroghe comprese, nel caso di soggetti disabili la durata complessiva può arrivare fino a 24 mesi proroghe comprese.

L'indennità di partecipazione è pari a 400 euro lordi mensili e verrà erogata a fronte di una partecipazione minima al percorso del 70% su base mensile.

La valorizzazione dell'indennità è strettamente connessa alla fruizione dei Servizi a processo di Dote ed è pertanto soggetta alla disciplina della Dote. Esaurito il massimale previsto il destinatario non potrà più usufruire di una nuova indennità.

L'operatore, in qualità di soggetto promotore del tirocinio, deve:

- favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante ed il tirocinante nella fase di avvio;
- garantire l'assistenza e l'accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- individuare un tutor quale responsabile organizzativo del tirocinio, scelto tra i soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate alle funzioni da svolgere, con funzioni di raccordo con il soggetto ospitante per monitorare l'attuazione del progetto formativo;
- promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di monitoraggio in collaborazione con il soggetto ospitante;
- promuovere, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, l'inserimento occupazionale dei tirocinanti che concludono con successo il percorso.

Per tale attività svolta per i singoli tirocinanti sarà riconosciuto, a ciascun operatore, un costo standard (comprensivo di tutti i costi dell'operazione quali costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti) per come specificato di seguito:

Tab.6 - Massimali di costo per i servizi di accompagnamento ai Tirocini

tipologia attività	Costo per classe di svantaggio del destinatario (tirocinante)			
	Bassa	Media	Alta	Molto Alta
Promozione e Accompagnamento al tirocinio	€ 200,00	€ 300,00	€ 400,00	€ 500,00

La Regione Calabria, terminato il percorso della dote e con successivi avvisi, potrà sostenere:

- interventi volti alla trasformazione dei tirocini in contratti di lavoro subordinato;
- percorsi finalizzati alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

D) Importo Complessivo della singola Dote

L'importo massimo della dote differisce in relazione alla tipologia di dote ed alla classe di svantaggio a cui appartiene il destinatario per come specificato nelle tabelle 5 e 6:

Tab.7 - Dote Lavoro - Massimali di costo per singola Dote

classe di svantaggio	costo servizi				costo voucher	costo tirocinio	Totale Dote con servizio alternativo B3	Totale Dote con servizio alternativo D2
	B1	B2	B3	D2				
Bassa	142	200	1.600	1.500	4.000	-	5.942	5.842
Media	142	300	2.000	2.000	4.000	-	6.442	6.442
Alta	142	400	2.400	2.500	4.000	2.400	9.342	9.442
Molto alta	142	500	2.800	3.000	4.000	2.400	9.842	10.042

Tab.8 - Dote Lavoro - Inclusione Attiva - Massimali di costo per singola Dote

classe di svantaggio	costo servizi				costo voucher	costo tirocinio	Totale Dote con servizio alternativo B3	Totale Dote con servizio alternativo D5
	C1	C2	B3	D5				
Bassa	213	200	1.600	1.500	4.000	-	6.013	5.913
Media	284	300	2.000	2.000	4.000	-	6.584	6.584
Alta	355	400	2.400	2.500	4.000	2.400	9.555	9.655
Molto alta	426	500	2.800	3.000	4.000	2.400	10.126	10.326

ARTICOLO 9 - MODALITA' E TERMNI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DOTE

L'Avviso, con la relativa modulistica, è consultabile sui siti della Regione Calabria, <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa> e <http://regione.calabria.it/formazionelavoro>
L'invio della domanda di Dote alla Regione Calabria è in capo all'Operatore.

In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso da parte della Regione Calabria, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, gli operatori accreditati, dovranno presentare attraverso l'apposita piattaforma telematica la documentazione di seguito elencata:

- 1) domanda di dote;
- 2) Patto di servizio personalizzato, conforme alla normativa vigente, comprensivo dell'attestazione in merito all'attribuzione della classe di svantaggio;
- 3) P.I.P. (Piano di intervento personalizzato);
- 4) copia del documento di identità del soggetto destinatario.

Ferma restando la previa disponibilità di risorse finanziarie a valere sulle misure di cui al presente bando, si prevede l'apertura di n. 2 "finestre" annuali, per il periodo 2017/2018 e 2018/2019, di presentazione domande di dote.

La data di apertura della finestra per la prima annualità è il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente avviso.

La data di apertura della finestra per la seconda annualità sarà disposta con successivo provvedimento.

Le date di chiusura delle singole finestre per la presentazione delle domande (procedura telematica) saranno stabilite dal Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Pena l'esclusione, le Domande di dote dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, dal sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa> sull'apposita piattaforma informatica.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 10 - REALIZZAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)

L'elaborazione del PIP consiste nella definizione del percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dei servizi utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario e delle eventuali indennità di partecipazione o di ulteriori interventi a supporto delle sue esigenze.

Il destinatario e gli Operatori coinvolti nell'attuazione della Dote sono tenuti alla conservazione della documentazione, alla registrazione delle attività sul sistema informativo ed alle verifiche.

Gli output dei servizi resi devono essere forniti in copia al destinatario. La persona, nel corso della Dote, può modificare o integrare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con l'aiuto dell'operatore che l'ha presa in carico, nel rispetto del budget a disposizione per classe di svantaggio.

Qualora la persona intenda cambiare l'operatore che l'ha presa in carico può rinunciare alla dote prima della sua scadenza naturale.

La persona può attivare, successivamente, una nuova dote ripartendo dalla classe di svantaggio corrispondente alle caratteristiche del momento. La nuova Dote può includere solo

i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato fermo restando il rispetto dei massimali per classe di svantaggio, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote rinunciata.

ARTICOLO 11 - DURATA E CONCLUSIONE DELLA DOTE

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascuna Classe di svantaggio dell'utente:

- Classe di svantaggio BASSA: Intensità di aiuto bassa: 6 mesi;
- Classe di svantaggio MEDIA: Intensità di aiuto media: 6 mesi;
- Classe di svantaggio ALTA: 9 mesi
- Classe di svantaggio MOLTO ALTA: 12 mesi

Il presente avviso non prevede la proroga della Dote.

La Dote si conclude positivamente quando la persona raggiunge l'obiettivo del servizio a risultato entro la scadenza della Dote, nei termini ed alle condizioni seguenti:

A) Il risultato del servizio di inserimento lavorativo è rappresentato dall'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali salvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore sospeso nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore.

Il risultato di inserimento lavorativo si considera raggiunto anche nel caso in cui i 180 giorni maturino successivamente ai termini di scadenza della Dote (corrispondenti alla fascia d'ingresso del destinatario) a seguito della proroga o trasformazione a tempo indeterminato di un contratto attivato nel corso della dote stessa, a condizione che entro la scadenza della dote sia conseguito almeno un terzo del risultato, equivalente a "oltre 60 giorni di calendario". A tal fine l'operatore deve tracciare a sistema, entro 180 giorni successivi alla scadenza della dote stessa, purché non conclusa, i codici identificativi delle CO relativi all'attivazione delle proroghe/trasformazioni.

B) Il risultato di autoimprenditorialità è rappresentato dall'iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan.

ARTICOLO 12 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI DAGLI OPERATORI E DEI TIROCINI FORMATIVI

La Regione Calabria liquida le risorse finanziarie relative ai servizi erogati dagli operatori previa presentazione della domanda di erogazione da presentare, secondo l'apposito modulo presente sul sistema informativo.

La domanda, resa dagli operatori ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445/2000, attesta la veridicità di quanto contenuto e la conformità e la rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato, conservata presso la propria sede.

Per ciascun servizio erogato dagli operatori, previsto dalla DGR n.172 del 27 aprile 2017, le liquidazioni saranno erogate secondo le modalità previste dal decreto n. 17519 del 30 dicembre 2016. A tal proposito si riporta, di seguito, l'apposita tabella di raffronto:

Tab.9 – Tabella di raffronto

DGR n.172/2017		Decreto n. 17519/2016		
Area di servizi	Servizi	Scheda di Garanzia Giovani	Misura di Garanzia Giovani	tipologia di sistema
Area A – servizi di base	A1. Accoglienza, informazione e accesso ai servizi	Scheda 1.B	Accesso alla Garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	a processo
	A3. Accoglienza e Informazioni per datori di lavoro			
Area B – servizi specialistici	B1. Orientamento specialistico e individualizzato	Scheda 1.C	Orientamento specialistico o di II livello	a processo
	B2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze	Scheda 5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	a risultato
	B3. Accompagnamento verso l'autoimpiego e autoimprenditorialità	Scheda 7	sostegno all'auto-impiego ed all'auto-imprenditorialità	a processo
Area C – svantaggio e collocamento mirato	C1. Orientamento specialistico e individualizzato	Scheda 1.C	Orientamento specialistico o di II livello	a processo
	C2. Accompagnamento verso la crescita delle competenze e all'inclusione attiva	Scheda 5	Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	a risultato
Area D – servizi di inserimento lavorativo	D2. Accompagnamento al lavoro	Scheda 3	Accompagnamento al lavoro	a processo
	D5. Accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati			

- B1 e C1 “Orientamento specialistico e individualizzato” i rimborsi dei costi standard, agli operatori, sono erogati, a processo, secondo la seguente modalità:
 - in base alle effettive ore di erogazione del servizio.

È prevista la presentazione della seguente documentazione:

- documento, firmato dall'operatore e dal beneficiario, che certifica le attività e le effettive ore di erogazione del servizio.
- B2 e C2 "Accompagnamento verso la crescita delle competenze" i rimborsi dei costi standard, agli operatori, sono erogati a risultato, secondo la seguente modalità:

- ✓ fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate;
- ✓ il restante importo, pari al 30%, è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del destinatario nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso o dalla fine del tirocinio formativo).

È prevista la presentazione della seguente documentazione:

- registro contenente le presenze e indicante le attività didattiche svolte, opportunamente compilato, firmato e preventivamente vidimato (ove previsto da normativa Regionale), ovvero registro presenze digitale (ove previsto da normativa);
- curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate, nel caso si siano usati parametri per fascia;
- per l'erogazione del 30% dell'importo copia del contratto di lavoro o copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione comprovante l'occupazione finale.

- B3 "Accompagnamento verso l'autoimpiego e autoimprenditorialità" i rimborsi dei costi standard, agli operatori, sono erogati a processo, secondo la seguente modalità:

- ✓ il 70% in base alle effettive ore di accompagnamento svolte;
- ✓ la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta ad una condizionalità (avvio dell'attività imprenditoriale).

È prevista la presentazione della seguente documentazione:

- registro presenze/ registro attività, firmato dall'operatore e dal beneficiario, ovvero registro presenze digitale (ove previsto da normativa Regionale);
- per l'erogazione del 30% dell'importo i seguenti documenti 1 - registro presenze/ registro attività, firmato dall'operatore e dal beneficiario, ovvero registro presenze digitale (ove previsto da normativa Regionale); 2) business plan.

- D2 "Accompagnamento al lavoro", D5 "Accompagnamento al lavoro per soggetti svantaggiati", i rimborsi dei costi standard, agli operatori, sono erogati a processo, secondo la seguente modalità:

- ✓ il 70% in base alle effettive ore di accompagnamento svolte;
- ✓ la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del destinatario nel posto di lavoro (**entro 60 giorni dall'erogazione del servizio o dalla fine del tirocinio formativo**).

Per i servizi di cui all'area D è prevista la presentazione della seguente documentazione:

- registro presenze/ registro attività, firmato dall'operatore e dal beneficiario, ovvero registro presenze digitale (ove previsto da normativa Regionale);

- per l'erogazione del 30% dell'importo, copia del contratto di lavoro o copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione comprovante l'occupazione finale.

Per il servizio "Promozione e Accompagnamento al tirocinio", i rimborsi dei costi standard, agli operatori, sono erogati a risultato, secondo la seguente modalità:

- ✓ il 50% a metà del percorso previsto;
- ✓ la restante percentuale fino al 100%, a completamento del periodo di tirocinio.

La documentazione da produrre, ai fini della liquidazione è la seguente:

- copia del contratto di tirocinio, secondo la normativa vigente (ove previsto) /convenzione di tirocinio e progetto formativo individuale ovvero copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione attestante l'avvenuta comunicazione dell'attivazione del contratto di lavoro (se prevista);
- registro delle presenze oppure documentazione comprovante l'effettiva realizzazione del tirocinio, sottoscritto dal datore di lavoro o dal tutor/soggetto ospitante e dal giovane (per l'eventuale pagamento intermedio, da effettuarsi al raggiungimento del 70% delle giornate di tirocinio previste).

Gli importi relativi ai tirocini formativi saranno trasferiti agli operatori secondo la seguente modalità:

- il 50% a metà del percorso previsto o all'attivazione del tirocinio;
- la restante percentuale fino al 100%, a completamento del periodo di tirocinio.

La documentazione da produrre, ai fini della liquidazione è la seguente:

- copia del contratto di tirocinio, secondo la normativa vigente (ove previsto) /convenzione di tirocinio e progetto formativo individuale, ovvero copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione attestante l'avvenuta comunicazione dell'attivazione del contratto di lavoro (se prevista);
- registro delle presenze (da consegnare mensilmente per il pagamento mensile), oppure documentazione comprovante l'effettiva realizzazione del tirocinio, sottoscritto dal datore di lavoro o dal tutor/soggetto ospitante e dal giovane indicante le attività svolte, opportunamente compilato e preventivamente vidimato (ove previsto);
- attestazione dei risultati e delle competenze acquisite, predisposta dal tutor del soggetto promotore in collaborazione con il tutor del soggetto ospitante, sulla base delle verifiche, dei colloqui e di quanto monitorato durante tutte le fasi del tirocinio. L'attestazione dovrà contenere le competenze acquisite dal tirocinante, così come riportate nel Progetto Formativo, redatto in virtù della figura/e professionali selezionata/e all'interno Repertorio di riferimento;
- registrazione sul Libretto Formativo del cittadino, secondo le modalità che verranno definite dalla normativa regionale, dell'esperienza di tirocinio;
- documenti contabili attestanti l'effettivo pagamento dell'indennità di partecipazione.

Gli importi relativi ai voucher formativi saranno trasferiti agli operatori secondo la seguente modalità:

- il 50% a metà del percorso formativo previsto;

- la restante percentuale fino al 100%, a completamento del percorso formativo.

La documentazione da produrre, ai fini della liquidazione è la seguente:

- fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equipollente emessi dall'ente erogatore del corso debitamente quietanzati e attestanti l'iscrizione al corso di formazione;
- la dichiarazione di fine corso;
- in caso di master/corso di qualifica, copia dell'attestato finale rilasciato dal soggetto erogatore del percorso dal quale risulti il titolo/qualifica oppure dichiarazione rilasciata dall'ente erogatore del corso, su carta intestata, che attesti la conclusione del master/corso, la data dell'avvenuto esame finale ed il titolo/qualifica ottenuto. Nel caso di corsi che prevedono il rilascio del solo attestato di frequenza, la dichiarazione rilasciata dall'ente erogatore del corso, su carta intestata, dalla quale risulti la frequenza al corso pari almeno al 70% delle ore previste;
copia conforme del registro di presenza/FAD debitamente compilato e sottoscritto.

Per quanto concerne gli importi relativi ai tirocini ed ai voucher formativi sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati tramite:

- a) bonifico anche tramite home banking (in tal caso occorre produrre copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento);
- b) MAV, vaglia o bollettino postale (in tal caso occorre produrre copia della ricevuta);
- c) assegno bancario (in tale caso occorre produrre copia conforme dell'assegno e copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento);
- d) bancomat e carta di credito (in tale caso occorre produrre copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento).

Non saranno rimborsate le somme relative a pagamenti effettuati in contanti.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Voucher/Tirocinio cofinanziato dal Fondo FSE – Por Calabria FESR FSE 2014-2020 – Azioni 8.5.1 – 8.5.3 – 8.5.5 – 8.6.1 – 8.2.5 – 9.2.1 – 9.2.2".

ARTICOLO 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario di cui all'art.4 è obbligato a:

- a) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- b) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione delle doti;
- c) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni;

- d) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- e) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2026;
- f) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- g) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- h) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- i) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- j) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- k) mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui all'art.4.

ARTICOLO 14 - CONTROLLI

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2026;

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ARTICOLO 15 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- esito negativo delle verifiche di cui all'articolo 12.

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta al beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:

- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
- la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013;
- l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
- l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- una qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
- laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- laddove non siano stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90, dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

ARTICOLO 16 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2

dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FSE 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

ARTICOLO 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai Soggetti Beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione Regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione all'Avviso.

L'art. 7 del D. Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;

- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è l'Amministrazione:

*Regione Calabria - Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore 6 "Mercato del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Politiche Attive e Passive, Ammortizzatori Sociali" - Cittadella regionale Viale Europa - Località Germaneto 88100
Catanzaro*

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ARTICOLO 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è Dirigente del Settore 6 "Mercato del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Politiche Attive e Passive, Ammortizzatori Sociali" del Dipartimento Regionale Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali.

ARTICOLO 19 – FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

ARTICOLO 20 – INFORMAZIONE E CONTATTI

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare: Il Settore 6 del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali della Regione Calabria.

Indirizzo e-mail: dotelavoro@regione.calabria.it

ARTICOLO 21 - RINVIO

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati all'art. 3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR